

Comunicazione n. DIS/RM/97003601 del 17-4-1997

inviata all'Assonime, all'Abi, all'Acri e, per conoscenza, alla Banca d'Italia

Oggetto: Offerte al pubblico di titoli azionari non finalizzate alla ammissione alla quotazione dei medesimi titoli

Il collocamento presso il pubblico di titoli per i quali non venga richiesta la contestuale ammissione alle negoziazioni su un mercato regolamentato pone delicati problemi di tutela del pubblico risparmio: il conflitto d'interesse presente nelle offerte pubbliche di emittenti bancari nel collocamento di propri titoli, il rischio di prezzi di offerta elevati e privi di un immediato riscontro di mercato, l'opacità che caratterizza il processo di formazione dei prezzi sul "mercato secondario" che su detti titoli tende ad instaurarsi, sono aspetti generalmente presenti in tali collocamenti e che postulano l'esigenza di una adeguata tutela, non solo informativa.

Questa Commissione, pertanto, considerato il ricorso crescente alla diffusione di titoli azionari non destinati alla quotazione, in particolare da parte di emittenti bancari, richiederà l'inserimento nel paragrafo del prospetto informativo relativo alle "Ulteriori Avvertenze", di un confronto tra moltiplicatori di prezzo registrati da ciascuna società emittente ed i dati medi aggregati del corrispondente settore del listino.

Inoltre, al fine di offrire al pubblico fondati elementi di valutazione in merito alla "qualità" del prezzo di offerta, invita gli emittenti ad assumere utili misure atte allo scopo, e tra queste, in primo luogo l'affidamento della valutazione del prezzo di offerta a consulenti indipendenti, la possibilità che una quota parte significativa delle operazioni in parola venga destinata ad investitori istituzionali, ecc..

Oltre a ciò, poiché le dimensioni raggiunte dal fenomeno sono rilevanti, questa Commissione rappresenta ai soggetti che intendono effettuare offerte al pubblico di titoli azionari l'esigenza di destinare tali emissioni alle negoziazioni su un mercato regolamentato.

Quanto sopra segnalato risulta rafforzato dalla considerazione della entrata in vigore della nuova disciplina dei mercati, introdotta dal D.Lgs. n. 415/96, e dalla conseguente possibile affermazione di una pluralità di mercati regolamentati ovvero di scambi organizzati, comunque caratterizzati da adeguata trasparenza.

IL PRESIDENTE
Tommaso Padoa-Schioppa